La prego di concludere però! Sennò non permette ai Consiglieri di esprimersi su questo ordine del giorno. Sono cinque minuti per ogni ordine del giorno, altrimenti veramente non permette agli altri di parlare.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Concludo. E' un ordine del giorno particolarmente articolato Presidente, come ho detto il secondo è stato ritirato per cui credo che debba concludere. Io credo che si debba aderire e sostenere le iniziative del coordinamento nazionale enti locali per l'acqua bene comune e per la ripubblicazione del servizio idrico. Poi sottoporre all'assemblea dell'A.A.T.O. l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre i seguenti. Quindi sensibilizzazione, importante riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione e incentivi, nonché attraverso la modulazione della tariffa ecc. ecc.

Propongo inoltre di destinare un centesimo a metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione e di distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale. Mi avvio alla conclusione, perché questa è proprio la conclusione.

Io mi auguro che il Consiglio Comunale, vista la proposta deliberazione posta all'ordine del giorno, udita la mia lunga esposizione, e me ne scuso con tutti, delibera di approvare il testo dell'ordine del giorno come da proposta presentata nella parte relativa e propositiva e che s'intende qui di seguito integralmente trascritta e di trasmettere il presente provvedimento all'A.A.T.O. di Pavia e a tutti i Sindaci del suo ambito.

Grazie Presidente. Scusate per la lungaggine.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Fraschini. Mi raccomando di rimanere nei tempi.

CONSIGLIERE NICCOLÒ FRASCHINI

Presidente, lo sa che i miei interventi solitamente si distinguono per brevità e spero anche efficacia. Consigliere Vigna, volevo fare una breve replica a quanto ha detto. Secondo me già dall'inizio l'ordine del giorno ha un'impostazione sbagliata perché non è possibile, in base alla legge Ronchi, a quella che era stata la legge lombarda per quanto riguardava i servizi pubblici locali, parlare di privatizzazione. Questa non è una privatizzazione, questa secondo me è una messa a gara del servizio che è cosa ben diversa. Non è scritto da nessuna parte che alle gare, se ovviamente fatte in maniera corretta, dovranno vincere necessariamente le imprese private. Cosa che peraltro non mi scandalizzerebbe. Secondo me su questa battaglia dell'acqua vi è ancora un'eccessiva dose di ideologia alle spalle, purtroppo qui si vede come una parte, solo una parte della Sinistra italiana sia ancora refrattaria all'idea di libero mercato, quando applicato ai servizi pubblici.

Ricordiamoci che servizio pubblico non vuol dire servizio di Stato, servizio gestito da un ente pubblico, ma vuol dire un servizio per i cittadini, servizio per tutti e non è necessario che venga gestito dallo Stato o da un ente pubblico. Per cui, Consigliere Vigna, a mio avviso l'impostazione del documento è sbagliata. Secondo me la questione vera che andrà affrontata, ma credo che non sia questa la sede, sappiamo che non è il Comune di Pavia a prendere determinate decisioni, penso che la questione vera sia quella di preparare dei bandi di gara di tipo europeo, che diano delle assolute garanzie su tutta una serie di fronti, dal rispetto per l'ambiente, a quello sul lavoro, vi sono numerosissimi aspetti che vanno tutelati nel momento in cui viene steso il

bando di gara. Però questo è il punto, fare delle gare che funzionino, non evitare il mercato, perché negli ultimi anni il fatto che in Italia il mercato dei servizi pubblici locali sia stato completamente bloccato da una serie di monopoli, ha determinato una diminuzione della crescita.

Numerosissimi studi economici dimostrano che, se dovesse essere fatta una liberalizzazione efficace dei servizi pubblici locali in Italia, questo porterebbe ad una crescita del PIL notevole. Io penso che il problema dell'Italia sia proprio una mancanza di crescita, per cui, a maggior ragione, sono assolutamente a favore della liberalizzazione dei servizi pubblici locali.

Concludo il mio intervento, affermando il voto contrario del PDL a questo ordine del giorno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fraschini. Se non c'è...passiamo all'altro ordine del giorno che viene ritirato. Prego.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Una breve risposta al Consigliere Fraschini. Vedi, caro Consigliere, il bene acqua è come il bene aria, non è un servizio pubblico, non sono i trasporti, non sono altri servizi pubblici che è giusto al limite mettere in gara anche fra privati. Il problema dell'acqua è come privatizzare l'aria. Questo è il punto fondamentale che probabilmente non è ancora ben chiaro a tutti Voi e Vi auguro su questo aspetto di riflettere.

PRESIDENTE

Eravamo rimasti in Conferenza Capigruppo che avremmo fatto in questa maniera. La procedura era questa. Prima si illustravano gli ordini del giorno per guadagnare tempo e poi si facevano gli interventi.

Passiamo all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lazzari e altri Consiglieri Comunali.

CONSIGLIERE DAVIDE LAZZARI

Io non sto a leggere nel dettaglio l'ordine del giorno perché penso che su alcune tematiche generali siamo tutti d'accordo, l'acqua come bene pubblico, penso che nessuno dei Consiglieri sia per l'acqua come speculazione ecc. ecc.. Il mio ordine del giorno ha come scopo quello di provare a mettere dei paletti sul percorso per assicurare la gestione e l'erogazione dell'acqua pubblica. Abbiamo visto che l'articolo 15 del disegno di legge 135 che è stato votato alla Camera dei Deputati a novembre 2009, che introduceva alcune modifiche all'articolo 23 della legge Ronchi, muoveva dei passi che erano molto pericolosi verso la privatizzazione dei servizi idrici e di altri servizi pubblici locali. Questo prevedeva anche l'obbligo di poter affidare la gestione dei servizi con rilevanza economica a favore di imprenditori o di società che erano costituiti in qualsiasi forma, mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, o, in alternanza affidare a società miste con partecipazione privata almeno del 40%. Questo è un rischio sostanziale per cui se noi non poniamo rimedio, l'acqua potrebbe essere davvero privatizzata da Consorzi internazionali e quindi fare business sull'erogazione di questo servizio.

Fare business, questo vuol dire davvero avere delle ripercussioni negative e disastrose sul cittadino che si troverà a pagare delle tariffe notevoli, molto onerose. Quello che voglio sintetizzare in questo ordine del giorno è di inserire nello Statuto dei Comuni che fanno parte

degli A.A.T.O., degli ambiti territoriali, la non rilevanza economica di questo servizio. Questo dà la possibilità affinché il servizio idrico integrato possa essere gestito attraverso un ente di diritto pubblico che diventa strumentale all'ente locale, quindi attraverso la costituzione di un consorzio, di un'azienda speciale o di aziende speciali consortili. Se noi all'interno dello Statuto comunale di tutti i Comuni che fanno parte dell'ambito territoriale mettiamo la non rilevanza economica di questo servizio, abbiamo davvero la possibilità di costituire un consorzio territoriale con tutti i Comuni, tutte le municipalizzate e gli enti gestori del territorio per avere sia la gestione, che l'erogazione dell'acqua. Perché l'affidamento in house non si può più fare, perché a decorrere dal 2011 bisognerà obbligatoriamente mettere a gara questo servizio, quindi noi dobbiamo scongiurare questo pericolo. Penso che poi nell'ordine del giorno sancisco alcune regole generali sul bene acqua, bene pubblico eccetera sulle quali penso che tutti siamo d'accordo.

Una piccola postilla. Presidente, volevo fare una piccola postilla che è un po' sostanziale. Come responsabile enti locali del PD abbiamo fatto presentare o presenteremo questo ordine del giorno in tutte le Amministrazioni, uguale, identico, cambiando solo il nome Comune. Questo ordine del giorno ieri sera a Vigevano è stato votato e adottato. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo all'altro che verrà illustrato da Maggi. Dopodiché si aprirà il dibattito su questi quattro ordini del giorno.

CONSIGLIERE SERGIO MAGGI

Grazie Presidente. Cercherò di essere breve anche perché ritengo che i Consiglieri presenti abbiano già dato lettura e conoscano perfettamente qual è la proposta di questa sera. Io volevo evidenziare alcuni punti salienti nell'ordine del giorno che effettivamente ritengo debbano essere meditati per quanto viene proposto nel contenuto.

Innanzitutto di cosa si tratta lo sapete. Le Case dell'acqua. Sono state realizzate in tanti paesi dell'hinterland milanese, recentemente anche in Provincia di Pavia, Landriano la scorsa settimana. Mi sono recato presso alcuni paesi, sono stato a Buccinasco, a Rozzano e anche a Landriano e ho visto come funzionano. Effettivamente funzionano molto bene perché c'è sempre la coda delle persone che vi si recano e portano a casa l'acqua. Ricordiamoci bene, siamo in un momento in cui la vita è molto cara. Ci chiedono dei sacrifici, perché questi sono sacrifici che vengono richiesti recentemente, quindi le famiglie sono sottoposte ad ulteriori pressioni economiche. Poter risparmiare quelle che effettivamente sono delle opportunità per le famiglie, nell'arco dell'anno, ritengo mediamente sulle famiglie pavesi, almeno 200/250€ l'anno se si fa l'approvvigionamento dell'acqua in queste case, in queste casette come sono predisposte, sicuramente c'è un grosso risparmio per le famiglie.

Oltre al risparmio per le famiglie, c'è anche un risparmio per quanto riguarda l'ASM che non deve più smaltire le bottiglie di acqua che sono quelle di plastica acquistate nei vari supermercati. In Italia, vorrei ricordare, si consumano 5 miliardi di bottiglie di plastica di acqua l'anno. La città di Pavia potrebbe dare il suo grande contributo perché questa è una realtà, con più di 70.000 abitanti, potrebbe dare il suo grande contributo e potrebbe andare incontro, ripeto, a quella che è l'opportunità economica per le famiglie.

Io credo che anche ASM per quanto ho potuto appurare sia in linea di massima d'accordo nel realizzare queste case dell'acqua, perché queste sono opportunità che hanno già studiato, hanno già preso in considerazione e, parlandone con alcuni di loro e anche col Presidente, ho

capito che ci sarebbe questa volontà naturalmente se il Comune di Pavia si pronuncia a favore di questo ordine del giorno.

Io non avrei altro da aggiungere. Mi appello alla sensibilità dei Consiglieri Comunali perché si possa trovare in questa città un'opportunità per tutti i cittadini, per il risparmio e anche per quanto riguarda il risparmio delle bottiglie di plastica e quindi anche per ASM. Io sono convinto che questa sarebbe un'opportunità che dovremo cogliere tutti quanti noi per poter dare ad ASM questa opportunità di realizzazione ed essere, da parte dei cittadini, ringraziati tutti quanti noi.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maggi. Adesso apriamo gli interventi sui tre ordini del giorno perché uno era stato ritirato. Volevo aggiungere che Pavia, Maggi, sembra che per una popolazione di 70.000 abitanti si avrebbe un risparmio, una produzione in meno di 5 milioni di bottiglie. Prego Depaoli.

CONSIGLIERE MASSIMO DEPAOLI

Grazie Presidente. Ovviamente non intervengo sull'ordine del giorno di cui sono cofirmatario con il Consigliere Lazzari, naturalmente lo condivido, così come condivido in pieno l'ordine del giorno del Consigliere Maggi sulla Casa dell'acqua.

Due considerazioni sull'ordine del giorno del Consigliere Vigna che giace lì da tempo immemorabile in effetti. Volevo chiedere al Consigliere Vigna di eliminare i riferimenti che ormai risultano non più di attualità, quindi togliere quella parte sul carattere di urgenza della delibera. Si può decidere lo stesso che sia urgente la deliberazione, ma non fare riferimento al bando di gara dell'A.A.T.O., così pure la raccomandazione all'A.A.T.O. in questo momento risulta non dico inutile, la legge deve ancora definire cosa sono gli A.A.T.O., quindi siamo in una fase di transizione in questo senso. Nel complesso, come gruppo del PD, diamo una valutazione favorevole di questo ordine del giorno, anche se io, questo lo dico peresonalmente non a nome del gruppo al Consigliere Vigna, suggerirei di fare degli ordini del giorno in modo tale che si possano focalizzare meglio pochi punti sui quali incentrare l'azione, anche perché altrimenti risulta un po' annegata la valenza di alcuni temi nella complessività del documento. In particolare, dicevo, il gruppo del PD voterà favorevolmente a questo ordine del giorno anche per il suo messaggio complessivo, per i valori che condividiamo di una battaglia per la pubblicizzazione dell'acqua e per la considerazione che l'acqua sia un servizio privo di rilevanza economica, in quanto in parte rappresenta un presidio sanitario e comunque risulta un bene che deve essere disponibile a tutti.

Le perplessità sono su alcuni passaggi del documento, perplessità che ci portano comunque ad esprimere un giudizio favorevole sul documento stesso. Cioè il riferimento ad una proposta di legge di iniziativa popolare che è sicuramente del movimento IDV a cui diamo un approccio particolare a questo problema, però è un'altra cosa che mi sta a cuore. Io non considero personalmente corretta l'idea che vadano garantiti gratuitamente 50 litri d'acqua al giorno a persona. Credo che 50 litri d'acqua sono la quantità definita da OMS come presidio sanitario e quindi siano una quantità da garantire a tutti come servizio, questo servizio però un costo ce l'ha. Quindi è giusto che si chieda una tariffa assolutamente rigida e sorvegliata per i 50 litri, ma personalmente trovo che la gratuità dia anche un messaggio di disponibilità allo spreco dell'acqua che non condivido. È su questo che chiederei di riflettere.

Invece molto giusto è il discorso sulle tariffe, quello che avevamo contestato al tempo sul bando di gara dell'A.A.T.O. era che non si prevedeva una progressività delle tariffe, invece le tariffe devono essere molto più consistenti per grosse quantità d'acqua, naturalmente lasciando stare le industrie che hanno bisogno di molti volumi d'acqua per fare le loro lavorazioni, ma per i privati cittadini che l'acqua la sprecano per ogni cosa, questi sono comportamenti che vanno puniti tariffariamente, facendo pagare molto poco i 50 litri e molto di più l'extra 50 litri. Questa sarebbe una cosa utile.

Questo discorso forse andrebbe un pochino moderato. Per tutto il resto il documento contiene elementi che in parte ritornano nel nostro ordine del giorno, quindi il riconoscimento dell'accesso all'acqua, la promozione della campagna di sensibilizzazione. L'ordine del giorno presentato dal Consigliere Maggi va in questa direzione, anche se la qualità dell'acqua di Pavia, lo sappiamo tutti, è già molto buona per buona parte della città, sappiamo che c'è ancora un problema di odore per una parte della città, credo sia il manganese, se non erro che dà quell'odore, l'acqua comunque è ovviamente potabile. La qualità è già molto buona, la Casa dell'acqua garantisce ai cittadini di andare a ritirare dell'acqua garantita pura, perché ogni cittadino le tubazioni di casa propria non è sicuro che siano esattamente in ordine, ASM eroga un'acqua pulita e pura, poi magari nel condominio i tubi sono vecchi e quindi al mio rubinetto arriva acqua che non è più così tanto pura, non per colpa di ASM, ma per colpa del mio condominio.

Una Casa dell'acqua è una cosa estremamente necessaria e sta funzionando molto bene anche in Comuni simili alla dimensione di Pavia, oltretutto consente quel minimo sfizio di avere l'acqua gasata, anche se faccio presente a tutti che esistono oggi in commercio dei gasatori domestici che costano pochissimo, che permettono di eliminare tutte quelle bottiglie di plastica che ci portiamo in casa ogni giorno e ahimè anche in Consiglio Comunale devo redarguire i Consiglieri Comunali che qui hanno fatto mostra e non è bello questo, Maggioranza e Opposizione uniti dalla plastica. Non è un bello spettacolo, a parte gli scherzi, già oggi la qualità dell'acqua è molto buona. la Casa dell'acqua la incentiverebbe ulteriormente, andiamo in quella direzione. Anche in questo senso è il voto favorevole nostro all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Presidente e colleghi. Sull'ordine del giorno presentato dal collega Vigna, con le motivazioni che ha già esplicitato il collega Fraschini, noi voteremo contro. Sull'ordine del giorno presentato dal collega Maggi, ci esprimeremo favorevolmente se il mandato che viene dato a ASM è un mandato sperimentale per quanto riguarda la realizzazione, almeno in due quartieri da individuarsi nella città di Pavia. Chiaramente tutti noi non pensiamo al centro storico. A due quartieri da individuarsi nella città di Pavia. Non pretendo questo. Va bene anche nord/sud. (dall'aula si replica fuori campo voce). Sì, sì. Quindi l'indicazione comunque che sta nell'ordine del giorno del Consigliere Maggi la riteniamo condivisibile.

Abbiamo invece una richiesta da fare. Vediamo se anche i miei colleghi mi ascoltano. L'ordine del giorno che è presentato dal collega Lazzari ha in sé delle affermazioni che sono condivisibili, però non trovano applicazione e non sono conguagliate con quello che ad oggi, a livello governativo ma anche a livello regionale, era stato stabilito pur con qualche verifica e con qualche approfondimento o bocciatura da parte della Corte Costituzionale. La mia richiesta è

quella di riprendere questo ordine del giorno non l'ho confrontata con il gruppo, ma chiedo al gruppo se è possibile seguirmi, ma anche la Giunta, la mia richiesta è quella di riprendere l'ordine del Giorno del Collega Lazzari, per vedere se nella parte dell'individuazione dei principi fondamentali per quanto riguarda il bene acqua, possiamo ritrovarci tutti e quindi riformulare poi l'ordine del giorno, se è possibile riformularlo. Se questo non avviene, è chiaro, non lo voteremo. Se invece è possibile una riformulazione che evidenzi o che comunque prenda soltanto in considerazione la parte dell'individuazione dell'acqua come bene insuperabile, come bene unico e fondamentale, allora possiamo rivederlo. Anche perché non è che vogliamo distinguerci dalle linee nazionali o regionali, vorremmo però qualche volta, tutti insieme, evidenziare quelle che sono le attese della cittadinanza o dei vari gruppi che hanno studiato in questo momento a fondo la tematica del bene acqua.

Vorremmo riprendere anche la questione del bene gas, ma ci sfugge dalle mani. Il bene acqua invece ancora non ci è sfuggito dalle mani, allora vorremmo poter approfondire. Se è possibile questo ritorno o questo mandare in Commissione questo ordine del giorno per una verifica politica, siamo contenti, diversamente noi non parteciperemo alla votazione su questo secondo ordine del giorno che ha presentato il collega Lazzari.

PRESIDENTE

Mognaschi.

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Grazie Presidente. Sarò molto breve visto che l'ordine del giorno dei lavori è abbastanza lungo. Sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere Vigna non mi dilungo nel dire che voteremo in maniera contraria. Ha fatto un bell'intervento prima Fraschini, illustrando bene le ragioni. Mi soffermo invece sui due ordini del giorno presentati da Maggi e da Lazzari. Sono d'accordo sull'ordine del giorno presentato da Maggi sulle Case dell'acqua, come ha detto Bruni, con l'impegno di individuare a breve delle zone a Pavia città dove si possa attuare questo progetto. Peraltro un progetto analogo che riguarda un'altra bevanda che è il latte, è stato fatto per esempio in Piazza..., quindi l'idea della casa che distribuisce in questo caso l'acqua, comunque il latte funziona a prezzi calmierati, ... funziona bene, è un modello da esportare il più possibile.

Sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lazzari, devo dire che sugli impegni che sono delle affermazioni di principio, ci trova favorevoli. Ha detto lui prima che proprio ieri nella città di Vigevano ci siamo espressi nella stessa maniera perché comunque sono delle affermazioni che ci trovano concordi nel ritenere che l'acqua deve rimanere pubblica. L'unica cosa che chiedo l'ultimo punto della prima richiesta, quando dice: "...nominare seduta stante la commissione consiliare con lo specifico compito", volevo chiedere se magari poteva essere visto che c'è una Commissione Statuto apposita, inserito questo lavoro, invece che creando una commissione ad hoc, all'interno della Commissione Statuto visto che si riunisce spesso e quindi non fare un'altra commissione per una questione burocratica. Ho visto che c'è già la Commissione Statuto, quindi togliendo questo punto sulla nomina di una commissione ad hoc usufruire della disponibilità del lavoro e del bravo Presidente Catarisano che sta portando avanti quella Commissione Statuto. Quindi voto favorevole anche per risparmiare. Certo!

PRESIDENTE

Grazie Mognaschi. Lazzari.

CONSIGLIERE DAVIDE LAZZARI

Io non vedo nulla di male nel cercare una condivisione su questo ordine del giorno, anche sulla questione di discuterne in Commissione Statuto per capire se questa modifica, che è una questione di principale evidenza, cioè l'importanza di scrivere all'interno dello Statuto comunale la non rilevanza economica della gestione idrica è la questione fondamentale. Se la mediazione vuol dire: proviamo a dibatterlo all'interno della Commissione Statuto per vedere se queste due righe si possono introdurre, e se poi si possono introdurre e le introduciamo va benissimo. Quindi se volete discutere all'interno della Commissione Statuto per vedere se è fattibile questa cosa, va bene.

PRESIDENTE

Prego Vigna. Sentiamo tutti.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Rapidamente per un appello finale. Premesso che l'ordine del giorno che ho presentato in merito al bene acqua assimilabile come diritto al bene aria, vorrei ricordare a tutti i Consiglieri che si sono espressi in maniera del tutto perplessa, come ho già detto nel mio precedente intervento che il discorso dell'acqua non può essere considerato un servizio pubblico, come i trasporti, come il gas, come qualsiasi altra cosa ma deve essere assimilato all'aria e come tale invito tutti Voi a riflettere. Vi aggiungo che dieci anni fa a Parigi avevano fatto questa sorta di privatizzazione se non vi piace la parola "privatizzazione" cambiamola ma non è quella, era per cercare di essere abbastanza chiaro e adesso hanno fatto marcia indietro. Si sono resi conto che hanno sbagliato, allora noi cosa facciamo in Italia dopo dieci dalla Francia? Facciamo anche noi gli stessi errori e fra cinque o sei anni torneremo indietro. Senza considerare che alcuni Comuni governati dal Centrosinistra anche in Italia, se volete, hanno commesso questo errore e adesso stanno facendo marcia indietro perché le tariffe sono aumentate perché è chiaro che se un privato vende qualche cosa ne vuole vendere di più e vuole aumentare il prezzo. Su questo credo che non ci siano dubbi.

Visto e considerato che a Pavia abbiamo la fortuna di avere un acquedotto buono, di avere una ASM che è governata bene da un Presidente leghista, che vuole tenere l'acqua nell'ambito della Provincia, quindi cercare di riuscire a consorziare il Comune di Pavia con il Comune di Voghera e di Vigevano e di conseguenza portare avanti questo discorso pubblico, io ritengo che su questa base ci possano essere gli estremi per condividere questo ordine del giorno. Poi ognuno si prenderà le proprie responsabilità di fronte ai propri elettori.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Prego Consigliere Brendolise

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Presidente, solo per valutare la proposta del collega Bruni. Se è possibile avere una concessione di una finestra di due minuti di sospensione del Consiglio per poi ritornare in Consiglio e fare una nostra valutazione.

PRESIDENTE

Sandro, chiede una sospensione di due minuti per poter mettere a punto quell'ordine del giorno che tu hai chiesto di modificare. Procederei così. Comincerei a votare il primo, l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Vigna in merito alla gara A.A.T.O. Siccome fanno parte di un gruppo per cui non è che alteriamo molto le cose. Poi voterei quello di Maggio, poi ci fermiamo cinque minuti per discutere. Va bene? Siano d'accordo? OK? Assessore, Lei vuole dare un parere in merito a questi ordini del giorno che stiamo per votare? Va bene così, quello che ha detto Bruni. Ripeto, l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Vigna in merito alla gara A.A.T.O. anticostituzionale. Dichiaro aperta la votazione. Mi dicono di una modifica dell'oggetto. Ordine del giorno presentato dal Consigliere Vigna in merito al bene acqua assimilandolo come diritto al bene aria. Viene modificato in questa maniera.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 35/10 allegato al presente verbale.

PRESIDENTE

Passiamo ora al sedicesimo ordine del giorno presentato dal Consigliere Sergio Maggi in merito alla Casa dell'Acqua. Il 44°.

Dichiaro aperta la votazione sul n. 44. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 36/10 allegato al presente verbale.

PRESIDENTE

Che siano veramente cinque minuti di sospensione di questo Consiglio Comunale.

Sospendiamo il Consiglio Comunale.

La seduta di Consiglio Comunale viene sospesa per 5 minuti.

La seduta riprende.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto. Sono rientrati, un attimo Lazzari. La sospensione è stata chiesta da Brendolise. Prego prendere posto.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Grazie Presidente. Come gruppi consiliari di Opposizione abbiamo analizzato la proposta che è stata fatta dal collega e amico Sandro Bruni e, per l'importanza dell'argomento, che implica veramente una riflessione più concreta in Commissione, riteniamo che siamo d'accordo col fatto che, partendo dall'ordine del giorno, si faccia una discussione su questo tema in commissione consiliare perché mi sembra di aver capito che c'è una certa apertura da parte della Maggioranza. Però in concreto volevo proporre un meccanismo che rendesse più piana questa discussione. Intanto chiedo che questo ordine del giorno Presidente, rimanga iscritto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, quindi non lo votiamo stasera, ma rimane in coda e poi

propongo questo ordine del giorno che è un ordine del giorno sull'ordine dei lavori che dice che il Consiglio Comunale assegna alla Commissione 6^ l'approfondimento della proposta di ordine del giorno presentata dal Consigliere Lazzari ed altri sul tema: "C'impegniamo per l'acqua pubblica" e impegna la Commissione a discuterne entro quindici giorni e di riportare subito dopo all'attenzione del Consiglio le determinazioni in merito.

Questa è la proposta che penso possa essere accettata da tutti. Grazie

PRESIDENTE

Sandro Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Concordo sulla proposta e ringrazio per la disponibilità.

PRESIDENTE

L'Assessore mi dice che in quindici giorni magari non riusciamo come tempi tecnici. Siccome mi piace essere preciso, se facessimo trenta, venti giorni? Quindici giorni lavorativi? Va bene. Prego Mognaschi

CONSIGLIERE MATTEO MOGNASCHI

Volevo solo intervenire per dire che mi sembra una proposta di buonsenso quella di Brendolise, poi se saranno quindici, venti o venticinque, vediamo di... però mi sembra una proposta di buonsenso.

PRESIDENTE

Quindici giorni lavorativi come suggerisce l'Assessore, così sono 22. Dobbiamo metterlo in votazione però.

Apro le votazioni, dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 37/10 allegato al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 17 AVENTE AD OGGETTO - ORDINE DEL GIORNO N. XXXIV PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE VIGNA VINCENZO DI CHIARIMENTO, ACCOMPAGNAMENTO E PUNTUALIZZAZIONE ALLA DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA, IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI – (CONTRARIETA' ALLA COSTRUZIONE DI UN TERMOVALORIZZATORE SUL TERRITORIO COMUNALE).

PRESIDENTE

Passiamo adesso agli ordini singoli che riguradavano la ASM che erano stati rinviati la volta scorsa, precisamente il 34° presentato dal Consigliere Comunale Vigna Vincenzo di chiarimento, accompagnamento e puntualizzazione della deliberazione avente per oggetto: Linee di indirizzo a ASM Pavia S.p.A. in materia di gestione dei Servizi Pubblici locali. Prego Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente, con questo ordine del giorno cercherò di essere estremamente veloce rispetto a quello di prima. L'indirizzo alla ASM era dopo alcune considerazioni che il nostro territorio è già gravato da due impianti ampiamente soddisfacenti le esigenze di tutta la Provincia che ad oggi sono perfino sotto utilizzate per quanto riguarda il discorso dei termovalorizzatori e inceneritori che dir si voglia, visto che è già passato quell'emendamento la volta scorsa, credo che non dovrebbero esserci problemi ad approvare questo ordine del giorno che così recita – Vi evito le sottolineature e tutto ciò che è ritenuto, eccetera, eccetera – il Consiglio Comunale di Pavia esprime l'assoluta contrarietà alla costruzione di un termovalorizzatore sul territorio comunale. Questo è quello che ci accingiamo a votare, in pratica quello che abbiamo già votato come emendamento la volta scorsa per cui spero che almeno su questo non ci siano problemi, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Se non ci sono altri interventi io procederei alla votazione di quanto ha presentato adesso il Consigliere.

Prego Consigliere Brendolise.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Le ricordo che la conferenza dei Capigruppo ha deciso di presentare prima tutti gli ordini del giorno, fare la discussione e poi votarli.

VICE PRESIDENTE

Ringrazio, però mi diceva il Presidente che su questo punto se non c'erano interventi ..

PRESIDENTE

Brendolise, nella Commissione, per quanto riguarda questo avevamo deciso di trattarlo uno a uno, si ricorda? A me sembrava fosse stato deciso così, per me va bene anche fare quello che Lei diceva, guadagniamo tempo. Su questi non eravamo riusciti a metterci d'accordo per fare a gruppo, se ti ricordi. Se vogliamo fare come Lei vuole, per noi va bene, penso, certamente guadagniamo tempo. Come facciamo Brendolise? Prego Bobbio.

CONSIGLIERE PAOLO BOBBIO PALLAVICINI

Signor Presidente, sulla questione di metodo io ricordo che in effetti nella Capigruppo avevamo espresso la volontà di sintetizzare il più possibile le discussioni stasera in questo senso di accorpare, ove possibile, gli ordini del giorno, anche se non fosse stato deciso così allora, io chiedo che venga fatto, venga deciso di discuterli eventualmente dopo averli presentati tutti.

PRESIDENTE

Prego Brendolise, dica Lei, perché per noi va bene lo stesso. Prego Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Per maggior chiarezza di lavoro impegniamoci a fare cinque, sette minuti per ordine del giorno, e a presentazione si faccia votazione e andiamo avanti un po' più velocemente altrimenti ci rincorriamo sulle varie questioni.

PRESIDENTE

Anche perché queste, Brendolise, non erano attinenti, procediamo come avevamo deciso.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI
Con preghiera, noi conterremo gli interventi..

PRESIDENTE
Il tempo che dice il Regolamento, cinque minuti.. però non dobbiamo superarli.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI
Molto meno. Grazie.

PRESIDENTE
Facciamo così. Se i Consiglieri prendono posto votiamo questo ordine del giorno, è aperta la votazione su questo ordine del giorno. Chiudiamo la votazione.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 38/10 allegato al presente verbale.

PRESIDENTE
Passiamo all'altro ordine del giorno.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 19 DELL'ODG AVENTE AD OGGETTO - ORDINE DEL GIORNO N. XXXVI PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE VIGNA VINCENZO IN RIFERIMENTO ALLA DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA, IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - (SERVIZIO OFFICINA)

PRESIDENTE
È il numero 36.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA
Grazie Presidente, soltanto per rimarcare che a quell'ordine del giorno avete votato contro, ma l'altra volta avete votato a favore, non si capisce bene qual è la razionalità che Vi guida.
Comunque questo ordine del giorno che ho presentato e che riguarda le linee di indirizzo di ASM mira a sottolineare l'importanza del servizio Officina che prevede, è preveduto, da qualche parte si prevede una alienazione per scarsa economicità.

Io credo che tutti i Consiglieri condividano, almeno lo spero, poi per carità mi sbaglio quasi come sempre, l'obiettivo di innalzare la qualità della vita nella nostra città anche contrastando l'inquinamento secondario quasi esclusivamente al traffico automobilistico, il Consiglio Comunale di Pavia, questo è l'ordine del giorno che ci accingiamo a votare, indica a ASM nelle linee di indirizzo di implementare il servizio Officina, renderlo remunerativo come tutte le Officine, aprendo maggiormente al mercato, incentivando con prezzi concorrenziali la trasformazione delle auto a metano o a GPL, onde contribuire alla diminuzione dell'inquinamento e creare posti di lavoro verdi.

Chiedo di riapprovare questo ordine del giorno in questo senso, Vi ringrazio.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna, procediamo come eravamo d'accordo, Consigliere Bruni, prego.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Prendendo in considerazione alcune valutazioni che sono state anche messe nelle linee guida già operative o che diventeranno operative di ASM, cioè della trasformazione dei nostri autobus ed alcuni sono già trasformati, noi voteremo contro questo ordine del giorno che ha presentato il collega Vigna perché riteniamo che l'impostazione dell'Officina è certamente una cosa opportuna, ma è ancora più necessario verificare che cosa effettivamente sta succedendo a Pavia per quanto riguarda l'inquinamento, non è soltanto il cambiamento dell'Officina che ci permette di migliorare l'inquinamento, ci sono delle situazioni non solo meteorologiche nella nostra città che determinano una situazione che sta diventando veramente invivibile. Bisogna agire però con delle azioni dirette, questa è una azione indiretta, tra l'altro che ASM di prima stava facendo, che anche ASM di adesso sta anche facendo. Votiamo contro.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni, Consigliere Brendolise, prego.

CONSIGLIERE FRANCESCO BRENDOLISE

Grazie Presidente, è sicuramente condivisibile l'ordine del giorno che ha proposto il Consigliere Vigna perché sicuramente la tendenza deve essere quella di contrastare l'inquinamento anche da traffico automobilistico.

Dico di più e mi sorprende la dichiarazione di voto di Sandro Bruni, perché la trasformazione delle auto a metano o a GPL nell'Officina di ASM si può fare oggi, se domani mattina, Sandro, non hai un'auto a metano o a GPL, porti la tua macchina in ASM, in Officina si può già fare, questo è qualcosa che già succede, però chiaramente io mi rendo conto lo spirito con cui il Consigliere Vigna ha presentato l'ordine del giorno, è sicuramente uno spirito che noi condividiamo e noi voteremo sicuramente a favore.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Albergati.

CONSIGLIERE ANDREA ALBERGATI

Per la precisione si può fare la trasformazione a GPL, non a metano nell'Officina in ASM perché farla a metano sarebbe più complesso da un punto di vista tecnico. È chiaro che incentivare ASM a proporsi sul mercato per ampliare la propria attività anche verso l'esterno, anche verso i singoli utenti, i singoli cittadini è buona cosa, non bisogna dare per scontato che questo sia necessariamente redditizio perché si tratta per ASM di fare cose per certi aspetti nuove che hanno sul mercato dei competitor molto attrezzati, che fanno le stesse cose su una scala più ampia.

È controverso il fatto che l'Officina perda, guadagni, perché bisogna sempre capire dove vengono posizionati i costi generali. Sicuramente l'Officina di ASM rimane un punto importante all'interno dell'azienda e credo sia corretto cercare di valorizzazione l'ordine del giorno. Non è detto che tutte le Officine guadagnino, guadagnano le officine che guadagnano, ci sono officine che non guadagnano, ci sono officine che chiudono perché vanno in perdita. Non è automatico

che un'attività sia economicamente redditizia, dipende dal tipo di servizi che fa, dai competitori che ha e da quanti margini riesce a ricavare.

Detto questo, credo che l'ordine del giorno sia un ordine del giorno assolutamente votabile, di buonsenso, che va già in una linea che ASM ha perseguito da qualche anno.

VICE PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Solo una brevissima replica. Io condivido quello che dice il Consigliere Bruni, che verosimilmente ci sono anche altre fonti d'inquinamento, so che si riferisce a San Nazzaro che ci manda il PM10 di qua o di là, o metalli pesanti o quello che si vuole, però vorrei far notare che questo tipo d'inquinamento è prevalentemente locale, con San Nazzaro c'entra sì ma veramente poco, con Milano c'entra sì ma veramente poco, questo inquinamento è legato ai tubi di scappamento delle auto. Noi dobbiamo incentivare la libertà del cittadino ad andare con la propria auto e girare nella città come vuole, come una trottola facendo 500 chilometri nella città, non incentivarlo intendiamoci, dargli la possibilità dargli la libertà se uno è pazzo e vuole farlo c'è anche questa libertà io credo da condividere anche se non approvare.

Ma se il cittadino ha la macchina a GPL e fa cento chilometri nella città, Vi rendete conto che inquina molto meno di una macchina a benzina. Addirittura sembra che la benzina verde, oramai come tutti sapete, pare che inquini e sia cancerogena più della vecchia benzina rossa perché produce benzene e altre sostanze più tossiche della vecchia benzina rossa al piombo.

Vorrei invitarvi a riflettere prima di votare contro questo ordine del giorno. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione. Ordine del giorno n. 36 presentato dal Consigliere Vigna, alla deliberazione avente ad oggetto Linee di indirizzo ASM Spa in materia di gestione dei servizi pubblici locali, servizi officina.

Prego Consiglieri prendere posto. Grazie.

La votazione è riportata nell'ordine del giorno n. 39/10 allegato al presente verbale.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 20 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO - ORDINE DEL GIORNO N. XXXVII PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE VIGNA VINCENZO ALLA DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO AD ASM PAVIA SPA, IN MATERIA DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - (COMPLETAMENTO DELLA CABLATURA CON FIBRA OTTICA)

PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno 37. Prego Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente. Questo per ricordare a tutti i Consiglieri che la città di Pavia è una delle città più cablate d'Italia con la fibra ottica e che però i Comuni cittadini non possono usufruire di questo servizio perché da anni manca l'ultimo miglio. Se vogliamo come era stato

proposto approfondire le cose in Commissione, la porteremo ancora in Commissione, in approfondimento tutto quello che si vuole, ma io credo che tutti noi condividiamo, sempre andando nella direzione che prima avete bocciato con l'ordine del giorno che ho presentato, Vi faccio un inciso di venti secondi. Chi ha la macchina diesel e viaggia in città, vedrà che nel giro di neanche dieci e quindici giorni il Fap si blocca, filtro antiparticolato, caro Assessore. Questo perché c'è un inquinamento superiore alla norma. Questo è il punto, oramai l'ordine del giorno lo avete bocciato e non ...

Mentre questo ordine del giorno mira fondamentalmente a rivedere il discorso della cablatura della città della fibra ottica e cercare, tramite il concessionario, Fastweb o chi per esso, di andare a rivedere la convenzione, ma questi sono aspetti tecnici che a me non interessano, ma di andare come indirizzo da dare ad ASM andare a rivedere questa convenzione in modo che possa arrivare in tutte le nostre case la fibra ottica. Arrivando la fibra ottica, potremo collegarci al web in materia straordinariamente più veloce. Vi lascio soltanto questo esempio sul quale riflettere. Oggi come oggi non è assolutamente possibile, se il collega mi vuole mandare una TAC in visione, non è assolutamente possibile inviarla, con la fibra ottica potrebbe inviarla non solo a me, ma negli USA, la potrebbe inviare a Londra, la potrebbe inviare a chiunque. Per cui credo che questo servizio in una città che ha già speso in maniera consistente e speso anche in maniera produttiva e bene ha fatto a tentare di cablare tutta la città.

Con questo ordine del giorno si vuole in sostanza indicare ad ASM di rivedere le cose e di conseguenza completare la cablatura con la fibra ottica e renderla operativa nel più breve tempo possibile, inserire nella convenzione con il partner operativo, questo è un altro aspetto secondo me particolarmente importante ma non vedo le persone che di solito si interessano a questi problemi, ed avere una sorta di grande centralone come se fosse un centralino di una amministrazione, per tutta la città e dare la possibilità di conseguenza alle telefonate dentro la città da telefono fisso a telefono fisso gratuitamente perché questo non costerebbe nulla dato l'aspetto di performance di questo tipo di rete.

Di conseguenza le persone più deboli, gli anziani, tutti coloro i quali noi difendiamo a parole, spesso, da questo ordine del giorno potrebbe avere un reale grosso beneficio, con un notevole risparmio sulle spese telefoniche. Per cui mi auguro che Voi vogliate riflettere anche su questo ordine del giorno e torno a dire, bocciandolo Ve ne assumerete tutte le responsabilità. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Vigna. La parola al Consigliere Giuliani, prego.

CONSIGLIERE GUIDO GIULIANI

Grazie Presidente. Con tutto il rispetto e l'amicizia per il Consigliere Vigna, ritengo di dover dire due cose. Una: che purtroppo Vigna nel merito tecnico della questione, l'ordine del giorno contiene una serie di inesattezze e di imprecisioni grandi, secondo me, soprattutto adesso non so bene che esigenza tu abbia di comunicare e di inviare e-mail, ma mi sembra che i servizi che sono disponibili nella nostra città del tipo ADSL consentano di trasmettere film, video e-mail e qualunque cosa e sono sostanzialmente adeguate a qualunque tipo di servizio e di applicazione che possa essere richiesto da utenti professionali o privati.

In secondo luogo, la cablatura in fibra ottica di una città, è oltre ad essere spaventosamente costosa e neanche dal punto di vista tecnico assodato se sia veramente opportuno portare la fibra in casa, è una questione che mi sembra assolutamente da non

considerare in un ordine del giorno di un Consiglio Comunale. Nel senso che si tratta di un Piano eventualmente che va oltre le capacità di ASM di potere gestire una cosa di questo tipo. Vigna, c'è della fibra ottica nei pavimenti della città, ma da lì ad utilizzarla per servizi utili, ci passa un investimento mostruoso.

Di questo si sta discutendo nella città di Milano in vista di EXPO 2015. Si sono mossi i big players delle telecomunicazioni italiane, ho qualche dubbio che questa sia una questione da trattare in Consiglio Comunale, perché nel merito secondo me tecnicamente è poco giustificata. Da questo punto di vista io mi astengo su questo ordine del giorno.

VICE PRESIDENTE

Grazie. Mi aveva chiesto la parola un attimo l'Assessore Niutta, prego.

ASSESSORE CRISTINA NIUTTA

Per quello che mi risulta, ASM ha completato un anello, quello che manca è la derivazione dai vari punti dell'anello alle singole utenze, ma se non c'è la richiesta della singola utenza, ASM non lo fa lo può fare se c'è la richiesta. Il problema è da quello che mi hanno spiegato, che in certi casi questa derivazione alla singola utenza può costare molto, anche perché bisogna vedere che tipi di lavori bisogna fare per arrivare all'utenza. Quindi teoricamente la cosa è fattibile già oggi, però su richiesta con i costi relativi sostenuti da chi lo chiede.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Darei la parola adesso al Consigliere Bruni prego.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

A 67 anni, cambiando il posto di lavoro, mi hanno insegnato a far diventare una criticità una possibilità. Allora, sentito quanto ha detto prima il collega Giuliani, e abbiamo capito che Giuliani se n'intende certamente più di me non più di voi, perché non approfondiamo questo discorso con costi, necessità della città, sollecitazioni che sono arrivate, ad esempio il collega Bobbio che avrebbe più bisogno di me e mi ha detto che conosce queste cose e potrebbero anche servire e magari qualche altro collega medico. Prendiamo la palla al balzo. Approfondiamo, portiamo quattro costi, chiediamoci cosa c'è ancora da fare per arrivare a questa cablatura, se serve o se invece è una cosa che... Giuliani, l'università ci sa dire qualcosa, e portiamo questa conclusione. Se poi dobbiamo mettere nelle linee guida, che lo diciamo stasera o che lo diciamo tra quindici giorni o lo facciamo inserire quando qualcuno ci presenterà il piano industriale, diciamo: metti dentro anche questa paginetta sulla cablatura. Io ritengo che, se non altro come Consiglieri Comunali, approfondiamo una tematica che può essere utile, può essere una novità per la città.

Se invece ci accorgiamo già dalle nostre esperienze, che non diventa una novità e un peso, pensiamoci un attimo, quindi non sono per dire di no a questa cosa, dico: guardiamola, ma guardiamola insieme alle persone competenti come Voi.

Bobbio, mi dai una mano?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Bobbio Pallavicini.

CONSIGLIERE PAOLO BOBBIO PALLAVICINI

Oltre a darti volentieri una mano nell'analisi della questione intervengo per accodarmi al tuo intervento che sposo in pieno a livello concettuale. Sono d'accordo sul fatto che l'ordine del giorno così come presentato stasera sarebbe giudicato dalla Maggioranza credo non accoglibile perché contiene alcune considerazioni che devono essere vagliate ed approfondite. In particolare oltre che da un punto di vista tecnico, come ci ha chiarito il collega Giuliani che sicuramente è uno dei più esperti, portano ad avanzare dei dubbi in ordine sia all'efficienza tecnica di questa cablatura e sia anche alla problematica relativa ai costi ed agli interventi da fare.

Insomma c'è tutto un discorso da approfondire che chiaramente allo stato non consente di dare un giudizio favorevole, positivo sull'ordine del giorno in ordine soprattutto a queste tematiche, mi riferisco in particolare alla gratuità e quindi ai costi che eventualmente dovrebbero essere sostenuti e alla valutazione che questi costi siano o meno forieri di un sistema realmente efficiente ed utile per la città. Io inviterei il collega o a ritirare l'ordine del giorno, eventualmente a valutare l'opportunità di presentarlo successivamente dopo l'analisi che faremo un nuovo ordine eventualmente condiviso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Vigna.

CONSIGLIERE VINCENZO VIGNA

Grazie Presidente, io accolgo in maniera propositiva i suggerimenti del Consigliere Bruni e del Consigliere Giuliani nonché del Consigliere Bobbio. Se riuscissimo a portare entro un mesetto come per il precedente ordine del giorno che era stato prima discusso, io lo ritirerei, certo un approfondimento in Commissione magari con lo stato dell'arte se l'Assessore ci vorrà dire come stanno le cose, in maniera precisa, potremmo cercare di far fare un passo avanti alla città.

Non dimentichiamo che Milano va verso questo tipo di razionalizzazione con il completamento della fibra ottica dappertutto, e se ci va Milano, non vedo perché non ci debba andare Pavia visto che Pavia aveva completato questi anelli già prima di Milano perché questi anelli ci sono a Pavia già da un sacco di tempo, che poi ci sia stata verosimilmente una gestione un po' avventata, bisognerà rivederla, se c'è stata una convenzione non del tutto conveniente scadrà questa convenzione, andiamo a rivederla.

Comunque condivido il fatto di andare approfondire la questione nel più breve tempo possibile in Commissione per cui ritirerei questo ordine del giorno con l'impegno di tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Consigliere Castagna, prego.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Presidente, va bene, l'approfondimento, la discussione, teniamo presente che ci sono società che hanno seguito queste faccende sono società che hanno comunque prodotto utili, hanno collaborato per cablare la città di Pavia, che si sono impegnate, che hanno prodotto risultati positivi, io direi anche di coinvolgere nelle discussioni che si fanno, chi segue queste questioni dal punto di vista tecnico.

Mi sembra opportuno da questo punto di vista, poi sono d'accordo di approfondire quel che serve nelle Commissioni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Albergati.

CONSIGLIERE ANDREA ALBERGATI

Solo rapidamente, non entro nel merito dell'ordine del giorno perché prendo atto con soddisfazione che si vuole approfondirlo e credo che sia effettivamente la scelta migliore che questo Consiglio Comunale possa in questo momento adottare, però vorrei che si chiarisse una cosa che può generare un equivoco. L'idea del far viaggiare le telefonate gratuite era un'idea che alcuni operatori avevano proposto, più o meno, alla fine degli anni Novanta e che doveva essere una delle contropartite per la possibilità di posare nel sottosuolo della città cavi in fibra ottica che sarebbero rimasti di proprietà dell'operatore che li andava a posare. Per dire in altre parole il privato arrivava qui e diceva: io voglio fare l'anello, utilizzarlo ed in cambio della possibilità di farlo nel territorio di Pavia posso offrire questi benefit alla città. In questo senso si sarebbe eventualmente nel tempo sviluppata una convenzione, quello che è successo invece è stata una cosa molto diversa.

L'allora ASM creò una società 51% ASM, 49% era una società che si chiamava TUNET che ha avuto poi un destino proprio, la quota del 49% di TUNET è stata assorbita da Pavia network e ASM è di fatto diventata proprietaria di tutte le fibre che poi ha affittato a Fastweb, quindi non c'è mai stata una convenzione con altri operatori, con altri soggetti che realizzavano l'intervento. L'intervento è stato realizzato in partnership con un privato da ASM, la quota societaria dell'altro privato è stata rilevata da ASM che è diventata proprietaria della fibra. Quindi non c'è nessuna convenzione, non c'è nessun atto che potrebbe essere perfezionato in questo senso perché non è mai stato fatto.

PRESIDENTE

Votiamo? Ritira? (dall'aula si replica fuori campo voce) Ok.

L'ordine del giorno n. XXXVII viene ritirato dal presentatore il Consigliere Vigna Vincenzo.

DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 21 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO – ORDINE DEL GIORNO N. XXXVIII PRESENTATO DAI GRUPPI PD E DEMOCRAZIA E SOLIDARIETÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA RECANTE LINEE DI INDIRIZZO PER ASM - (CAMPAGNA INFORMATIVA – ATTIVARE INIZIATIVE – RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA).

PRESIDENTE

Facciamo adesso il n. 38. Chi lo illustra? Prego.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente, premetto che questo ordine del giorno è stato elaborato ed esteso dai Gruppi del PD e di Democrazia e Solidarietà in collaborazione con il Movimento 5 Stelle, movimento che non ha rappresentanza in Consiglio Comunale, ma ...
(dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Prego Consigliere vada avanti.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Posso? Dicevo che avendo condiviso il tema contenuto nell'ordine del giorno con piacere ci prestiamo alla presentazione di questo ordine del giorno redatto insieme al Movimento 5 Stelle. È chiaro ed evidente che l'ordine del giorno discusso ora perde un po' di attualità perché la premessa dell'ordine del giorno era legata all'ipotesi della costruzione dell'inceneritore, l'inceneritore sappiamo è stato cancellato dalle linee di indirizzo per cui diciamo che la premessa dell'ordine del giorno è superata dai fatti. Resta comunque il portato propositivo dell'ordine del giorno stesso, un portato propositivo che riguarda sostanzialmente da un lato una campagna informativa tesa a incentivare le iniziative di riduzione nella produzione di rifiuti. Ci sono una serie di proposte estremamente concrete nell'ordine del giorno che riguarderebbero questa campagna informativa. Ve le elenco velocemente.

Primo, l'impegno per l'Amministrazione Comunale, a promuovere nei confronti dei cittadini un maggior consumo e utilizzo di prodotti alla spina. La promozione dell'uso e della diffusione di prodotti riutilizzabili a discapito di prodotti usa e getta; la pratica del riuso e della riparazione per prolungare la vita utile dei prodotti e una campagna informativa tesa a favorire l'abbandono dell'utilizzo delle borse per la spesa in plastica, sostituendole con shopper di cotone biologico. Sostanzialmente sono iniziative che in alcune città, soprattutto europee, sono già attive nell'ottica di arrivare ad una riduzione della produzione di rifiuti. Quindi una campagna informativa tesa a prevenire la produzione di rifiuti.

La seconda parte dell'ordine del giorno è anche questa di tipo propositivo e invita l'Amministrazione Comunale ad attivare o consolidare una serie di iniziative utili sempre nell'ottica di cercare di prevenire la produzione di rifiuti. Nello specifico si chiede, ad esempio, di attivare nelle strutture educative comunali, negli Asili Nido sostanzialmente, l'utilizzo di pannolini lavabili e riciclabili. Questa è una cosa che potrebbe far sorridere, in realtà è una iniziativa utilizzata in parecchie città europee, molte città del nord Europa utilizzano questo strumento ricavandone in termini di efficacia economica, meno spese e soprattutto senza produrre rifiuto. Il pannolino sporco diventa un rifiuto difficile da smaltire.

Si propone ad esempio di incentivare l'utilizzo dell'acqua del rubinetto in tutte le strutture pubbliche gestite dal Comune, riducendo al minimo l'utilizzo dell'acqua in bottiglia.

Si propone il recupero di cibi invenduti, ma prossimi alla scadenza da utilizzare, ad esempio, nelle mense di assistenza per le persone bisognose.

Si propone la smaterializzazione della documentazione cartacea negli uffici favorendo il percorso di digitalizzazione di dati, atti e documenti e contestualmente laddove questo non fosse raggiungibile al 100%, l'obbligo di utilizzo di carta riciclata per tutti i documenti cartacei del Comune.

Infine il terzo punto dell'ordine del giorno riguarda la raccolta differenziata porta a porta e l'ordine del giorno sostanzialmente tende ad impegnare l'Amministrazione a prevedere una raccolta differenziata porta a porta in tutti i luoghi fuori casa: le scuole, l'università, i centri sportivi, i cinema, le parrocchie, i luoghi di lavoro, in modo da educare il cittadino in ogni aspetto della vita quotidiana, non solo quella famigliare ma quella lavorativa e quella legata al tempo libero.

Si propone poi la previsione di impianti di compostaggio con produzione di biogas metano e anche un ecosportello per fornire agli utenti tutte le informazioni necessarie ad una corretta attuazione della raccolta differenziata e del riciclo.

È un ordine del giorno molto corposo che abbraccia il tema della gestione, dello smaltimento, del riciclo dei rifiuti sotto vari punti di vista, quello informativo, quello preventivo e quello legato proprio alla raccolta differenziata. Penso che sia un ordine del giorno che raccoglie proposte che solo all'apparenza possono sembrare inattuabili, ma che in realtà basta farsi un giro su internet, per rendersi conto che sono proposte che in molte altre realtà italiane e soprattutto estere sono applicate con successo, sono applicate con risultati assolutamente efficaci nell'ottica di arrivare ad una migliore gestione del ciclo dei rifiuti.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Bruni.

CONSIGLIERE SANDRO BRUNI

Colleghi, al di là dell'ottima presentazione fatta dal collega Ottini, perché quanto uno lavora su problematiche bisogna sempre apprezzare, noi possiamo scontrarci, però se impariamo, come stiamo imparando, ad apprezzarci per il lavoro che facciamo, almeno questo può valere. In questo ordine del giorno ci sono comunque delle incongruenze rispetto a quanto abbiamo già fatto come lavoro per quanto riguarda quell'Assessore lì, quello che l'assessore dice, magari glielo contesto però sto anche ad ascoltarlo. Ci sono comunque delle incongruenze rispetto al lavoro fatto finora e anche alle intuizioni e determinazioni che insieme abbiamo preso su alcune questioni.

Mentre ci sono delle precisazioni che giustamente ci fa notare il collega Ottini, sono frutto di esperienze già realizzate anche in altre città che possono decisamente servire ad ASM nel momento in cui andrà a definire il Piano industriale.

Io ritengo che non sia da approvare questo ordine del giorno che va a riprendere ancora tutta la tematica complessiva del termovalorizzatore, dei rifiuti, del come e del quando. Ritengo invece che questo tipo di lavoro è un po' una riduzione del valore del Consiglio Comunale, però siccome è un lavoro, questo lavoro debba essere mandato e conosciuto in ASM nel momento della predisposizione del Piano industriale per quanto riguarda il problema innanzitutto dei rifiuti e del riciclaggio. Perché mi sembra che, io spero che ASM abbia delle persone in grado di fare un piano industriale che tengano presente anche le esperienze già realizzate in altre città. Però al di là della non votazione questa sera, sto a sentire cosa dice l'Assessore, questa è la mia proposta, riterrei opportune che le indicazioni che partono, tirando via impegni all'Amministrazione ma proprio come indicazione che opportunamente la Commissione consiliare fa, perché sono comunque valutazioni che vanno prese in considerazione, devono essere inviate ad ASM, almeno per la parte che riguarda tutta la raccolta differenziata e il recupero di materie prime. Ad esempio la questione delle botteghe per il recupero personalmente la condivido. So che da altre parti funziona, è organizzata bene, non so la questione del lavaggio dei pannolini, so che esiste, ma non l'approfondisco.

Così come è opportuno che qualcuno riprenda in mano il discorso del riciclo. Già negli anni Novanta ci si era impegnati tutti per l'uso di carta riciclata all'interno dell'Amministrazione, poi man mano la cosa è svanita.

Sono tutte sollecitazioni che vanno comunque riprese e forse addirittura poi, se non considerate nel Piano industriale, riprese addirittura in un buon comportamento da parte dell'Amministrazione Comunale in questa materia. Mi scuso con il collega Ottini, ma volevo valorizzare l'impegno che personalmente ha messo all'interno di questa proposta e riterrei opportuno che ASM la veda.

Non chiedo scusa per il voto negativo, non è il caso perché a livello politico queste cose succedono, però l'impostazione che il collega Ottini ha dato qui è un'impostazione decisamente apprezzabile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bruni. Prego.

CONSIGLIERE KARIN IMPARATO

Anche per me vale quello che ha detto il Consigliere Bruni. Ottini però ha riportato dentro questo ordine del giorno praticamente tutto, abbiamo parlato di raccolta differenziata e di impianti, qui ritrovo tutta una serie di progetti estremamente carini che possono però essere affrontati in Commissione singolarmente, le botteghe, riutilizzo della plastica, realtà già adottate in tante altre città come Ferrara e portate avanti bene, anche lo sportello ecosostenibile esiste. Però ho ritrovato tutta una serie di incongruenze che non sono chiare. Parlate di nuovo di inceneritore, la Giunta non ha mai parlato d'incenerimento ma di termovalorizzazione e sappiamo che sono due cose completamente diverse. Non capisco perché viene riportato per l'ennesima volta l'inceneritore.

Parlate di isole ecologiche per rifiuti ingombranti. Le isole ecologiche non esistono e sono illegittime, esistono i centri di raccolta comunali e così via. Però ritengo, come ho già detto prima, che una parte dei progetti presentati nel suo ordine del giorno li affronteremo in Commissione. Questo ordine del giorno però è troppo pieno di tremila concetti ed è un po' confusionario.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Castagna.

CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA

Una considerazione, il Capogruppo del PDL ha avanzato una proposta, per quanto ci riguarda, siccome abbiamo costruito questo ordine del giorno non solo come PD e Democrazia e Solidarietà, ma l'abbiamo costruito anche insieme ad un altro gruppo, sicuramente dovremmo anche prendere qualche tempo per poterci confrontare anche con queste persone anche in un'ottica di correttezza e per poter decidere anche un po' i passi da fare. Poi cedo la parola a Ottini per gli eventuali approfondimenti tematici, però mi sembra corretto di avere la possibilità di confrontarci con queste persone che non hanno potuto essere qua stasera.

PRESIDENTE

Ottini.

CONSIGLIERE DAVIDE OTTINI

Grazie Presidente per la parola. Ringrazio il Consigliere Bruni per le sue parole e anche la Consigliere Imparato. Credo sia opportuno, siccome entrambi avete riconosciuto che nell'ordine del giorno ci sono degli spunti di un certo interesse, darci la possibilità magari di spostare la discussione in Commissione, magari concentrando l'attenzione sui punti che ritenete possibile poter costruire come una formulazione da far giungere ad ASM.

Sarei favorevole con la proposta che mi sembra di aver capito sia quella di non votare l'ordine del giorno questa sera, magari ripresentarlo, dopo la discussione che faremo col